

La politica, gli scenari

Minacce agli amministratori primato di casi in provincia

IL RAPPORTO

Luisa Conte

L'associazione "Avviso Pubblico", che da quindici anni monitora il fenomeno delle minacce agli amministratori locali, lancia l'allarme. La provincia di Caserta è quella che nel primo semestre del 2024 ha fatto registrare più casi, ben 14, seguita da Lecce (12), Padova (11) e Napoli (9). Un'analisi a livello nazionale, quella di "Avviso Pubblico" che ha registrato un aumento vertiginoso di minacce nel corso dell'ultima campagna elettorale, con il 17% di casi verificatisi solo a giugno. È quanto emerge dal Rapporto "Amministratori sotto tiro", in cui vengono elencate le minacce e le intimidazioni mafiose e criminali nei confronti degli amministratori locali e di persone che operano nella pubblica amministrazione in Italia.

L'ANALISI

Quattordici amministratori minacciati o offesi in Terra di Lavoro. "Avviso Pubblico" ha raccolto le segnalazioni di sindaci, consiglieri ma anche dirigenti comunali. E così nei primi sei mesi di quest'anno il primo caso a essere registrato è quello avvenuto a Casaluce il 6 gennaio, quando gravi offese social sono state rivolte al sindaco Francesco Luongo e alla sua amministrazione. Ignoti, celati dietro un profilo fake, hanno postato su Facebook offese e calunnie contro il primo cittadino, la vice Maddalena Zaccariello, gli assessori Antonio Castellano, Carolina Biavasco e Valentina Sorrentino, e il consigliere Raul Pagano. Il 14 febbraio è toccato a un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune di Alvignano, aggredito da un imprenditore. Una lettera dal tono intimidatorio contenente tre proiettili e la minaccia «Morirai l'8 giugno», invece, è stata inviata il 2 marzo a Cesare Diana, candidato sindaco a Castel Volturno, mentre il 15 marzo è comparso su Instagram un profilo denominato "Enzo Guida ti uccido", una chiara minaccia al sindaco di Cesa, che poi ha sporto denuncia ai carabinieri. Tre giorni dopo a Trentola Ducenta, un cittadino prende di mi-

DALLE OFFESE SOCIAL A ROGGI E LETTERE CONTENENTI PROIETTILI DIVERSE LE SEGNALAZIONI DI FASCE TRICOLORE, CONSIGLIERI E DIRIGENTI

► "Avviso Pubblico" lancia l'allarme nel primo semestre registrati 14 episodi

► Magliocca: troppe tensioni e fango Marino: lo Stato sia vicino alle vittime

ra il sindaco Michele Apicella rivolgendogli parole aspre e violente nel cortile del Comune. Ci spostiamo a Mondragone dove il 25 aprile viene incendiata l'auto in uso alla moglie del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Sempre nella città litoranea il 16 maggio il consigliere regionale Giovanni Zannini finisce nel mirino di Tiberio Francesco La Torre, cugino dell'ex capoclan Augusto, che pretendeva da lui 50mila euro come risarcimento per aver ferito anni prima il figlio. E poi si arriva all'8 giugno, con i colpi di arma da fuoco esplosi in piazza Mercato, a Ca-



Giorgio Magliocca



Carlo Marino

sal di Principe, il giorno dell'apertura alle urne. Un episodio che segue di poche ore i colpi di pistola esplosi contro l'abitazione del boss Francesco Schiavone dove vivono i figli. Ma in questo caso per gli inquirenti si è trattato di episodi legati alla guerra tra clan. Nel documento emerge una particolare recrudescenza del fenomeno in Campania con ben 34 casi, prima regione d'Italia. Sono 16 le regioni colpite, con la Puglia (27 casi) che conquista il secondo gradino del podio.

LE REAZIONI

Il sondaggio non lascia indiffe-

renti. Il presidente della Provincia Giorgio Magliocca evidenzia che c'è «una tensione negativa che sale quotidianamente a danno degli amministratori. Il più delle volte colpa di campagne diffamatorie, non è facile fare politica in un contesto dove il fango la fa da padrone». Il sindaco di Caserta Carlo Marino, presidente Anci Campania, sottolinea che «la crescita del fenomeno dimostra che occorre maggiore attenzione e presenza delle istituzioni al fianco degli amministratori minacciati perché la vicinanza dello Stato può servire da deterrente. Oggi le minacce hanno anche origine in un malcontento suscitato da una decisione amministrativa o scatenato dal disagio sociale. Che in casi estremi si trasforma in minaccia». Marino sottolinea che «sta crescendo l'intimidazione via social. Un fenomeno contro cui lo Stato ha armi abbastanza spuntate. Potrebbe essere utile puntare maggiormente sulla sensibilizzazione e sulla comunicazione e attivare una collaborazione strutturale anche sul versante delle intimidazioni, tramite lo scambio di informazioni per segnalare più rapidamente alla polizia postale in casi di minacce via social».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta, azzeramento in stand-by e ora spunta l'ipotesi Modestino

IL COMUNE

Roberto Della Rocca

Continua l'attesa a palazzo Castropignano sul futuro dell'amministrazione comunale e continuano a essere vagliati nomi per la formazione della futura giunta. Confermati gli orientamenti emersi all'inizio della settimana, e che vedono una soluzione al rebus politico solo nel mese di settembre, dopo una estate di riflessione. A sconsigliare la fretta sono anche i temi amministrativi che, negli ultimi giorni, hanno richiamato le attenzioni della maggioranza: dalla questione Ztl alla Vaccheria al caso del parcheggio Pollio. Infine, questa mattina, tornerà a riunirsi il consiglio con ulteriori argomenti "ordinari" da affrontare. La volontà di ragionare con calma non influisce però sulle discussioni interne ai gruppi che stanno riorganizzando le idee, pur in assenza di incontri formali e uf-

ficiali, e le proposte da sottoporre al primo cittadino.

LE INDISCREZIONI

Proprio sul fronte dei possibili assessori da incaricare si è fatta insistente nei corridoi del Comune l'ipotesi che una delle caselle possa essere occupata da Stefania Modestino, docente del liceo scientifico "Diaz". Un nome che la maggioranza dei consiglieri attribuisce ad una indicazione avanzata dal costituendo gruppo socialista (che proprio oggi dovrebbe ufficializzare la propria formazione in aula) formato da Gianluca Iannucci, Romolo Vignola e Dino Fusco. I tre consiglieri dovrebbero ottenere rappresentanza in giunta ma è Vignola a sottolineare che, per il momento, si è solo in una fase iniziale della discussione politica concentrata sui programmi che sui nomi. «Bisogna andare nella direzione di una svolta per garantire maggiore efficacia, trasparenza e correttezza dell'amministrazione e - ribadi-

sce il consigliere -, per questo sono auspicabili nomi di alto profilo ma in questo momento noi non abbiamo avanzato alcun nome e vogliamo piuttosto discutere dei programmi che si intendono attuare in città nei prossimi tre anni». L'ipotesi Modestino (candidata al Senato alle ultime politiche per il Terzo Polo di Renzi e Calenda) non piace al centrodestra che denuncia un continuo proporre nominativi vicini alla coalizione. «È assurdo che il primo nome fatto per la svolta sia stato quello di Ventre e il secondo della professoressa Modestino. Nessuno mette in dubbio le loro competenze ma è

IL NOME DELLA DOCENTE INDICATO DAI SOCIALISTI VIGNOLA: «ALTI PROFILI PER GARANTIRE SVOLTA» FI E FDI: «SI STANNO SPOSTANDO A DESTRA»



LA PROF Stefania Modestino

mai possibile che il centrosinistra non abbia riferimenti di "qualità" da nominare in giunta? Mi sembra che l'amministrazione si stia spostando a destra» sostiene Donato Aspromonte di Fi. «Abbiamo appalti affidati che vengono annullati per errori burocratici, commissioni e consiglieri tenuti all'oscuro di ogni fatto che riguarda la collettività e l'amministrazione continua a rifiutare ogni supporto dal centrodestra a cui guarda - ribadisce Pasquale Napoletano di Fdi - solo per trovare competenze e professionalità necessari a tirare avanti per i prossimi anni a scapito dei casertani».

L'ANCI

Intanto, proprio il sindaco Carlo

Marino, ieri mattina, ha presenziato all'incontro "Insieme per il territorio" organizzato dall'Ance Campania, di cui è presidente, con l'Istituto per il Credito Sportivo e Cultura e Sport & Salute con la partecipazione del Coni regionale. I cento amministratori arrivati al Belvedere hanno consentito di accendere i riflettori sull'importanza dello sport e dei suoi alti valori sociali, ma soprattutto sul rafforzamento dell'impiantistica. A riflettere con i sindaci presenti sui valori sociali dello sport e sull'importanza del rafforzamento dell'impiantistica sportiva sono stati il delegato provinciale del Coni, Michele De Simone, la coordinatrice di Sport e salute Campania, Francesca Merenda, il responsabile del settore Sud per il Credito Sportivo, Gianluca D'Antoni, e il responsabile dell'Ics Campania, Giuseppe Ranieri, che hanno illustrato lo stato di salute dello sport nazionale e i tanti benefici a loro rivolti, fornendo informazioni concrete sui finanziamenti per l'impiantistica sportiva, sui bandi in corso e sui mutui concessi da Ics a tasso zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardia di Finanza, concerto alla Reggia emozioni e festa per celebrare i 250 anni

L'EVENTO

Nadia Verdile

Una serata da sogno nel primo cortile della Reggia di Caserta con la Banda musicale della Guardia di Finanza, alla sua prima esibizione nel monumento. Tredici brani tra musica classica, napoletana e gli intramontabili italiani e stranieri per celebrare i 250 anni del Corpo, per stringere ancora di più il legame tra istituzioni e cittadinanza. «Siamo profondamente legati alla città di Caserta e alla sua Reggia - dice il generale di Corpo d'Armata Vito Augelli, comandante Interregionale dell'Italia Meridionale - perché qui sono le nostre radici più profonde. Qui nasceva il primo polo di formazione nel 1896. Questo è un luogo speciale per celebrare



AUGELLI: «LEGATI A CASERTA, QUI LE NOSTRE RADICI PIÙ PROFONDE» MUSICA CLASSICA E CONTEMPORANEA

i nostri 250 anni». Al suo fianco il comandante provinciale Nicola Sportelli. A presentare la serata, costellata di applausi e consensi, la tenente Alessia Natale Mariani, a dirigere la Banda il maestro colonnello Leonardo Laserra Ingrosso. Ospite d'onore l'attrice e cantante Serena Autieri. «Il concerto - dice la direttrice della Reggia, Tiziana Maffei - è espressione di una strada che si è ormai consolidata nel costruire progettualità condivise con il territorio. Un sistema di relazioni con istituzioni pubbliche, enti e associazioni finalizzato a produrre cultura che il bando di valorizzazione partecipata sollecita da tempo. Vedere inoltre i cortili della Reggia aperti ai diversi linguaggi dell'arte gratifica l'impegno appassionato e professionale di tutto lo staff del museo». Maffei indossava ieri sera al concerto

uno degli abiti da lei disegnati per la Cooperativa Eva che si occupa di ridare libertà e autonomia alle donne vittime di violenza. Nero di seta con una cintura a foglioline, pieno di grazia ma soprattutto di solidarietà che fa dell'impegno di Maffei un elemento costante.

IL PUBBLICO

Nel pubblico rappresentanti di tutte le istituzioni civili e militari e una folla di persone rapite dalla bravura della Banda. Nata nel 1926, la Banda che si appresta a compiere il suo primo centenario, è un complesso artistico stabile composto da ben 102 musicisti provenienti da diversi conservatori italiani. La varietà dei generi che esegue e la qualità dell'esecuzione ne fanno uno dei gruppi strumentali più prestigiosi a livello inter-



L'ESIBIZIONE Ieri il concerto della Guardia di Finanza FOTO FRATTARI

nazionale. Il concerto ha preso il via con l'esecuzione del Te Deum, preludio trionfale, di Charpentier, poi sinfonia dal Nabucco di Verdi, Scossa elettrica e poi Tregenda e ancora Corazzata di Sicilia di Puccini, e poi, cambio di passo con i classici della musica cosiddetta leggera espressione intramontabile del secolo scorso. Sono stati così eseguiti Over the rainbow di Arlen, Nel blu dipinto di blu di Modugno, 'O Paese

do sole di D'Annibale, A Festive overture di Reed, Libertango di Piazzolla, It don't mean a thing di Ellington, You are the sunshine di Wonder per concludere col Canto degli Italiani di Mamei. Una serata che resterà indimenticabile per quanti vi hanno preso parte mentre nel terzo cortile è già in corso l'allestimento per la mostra di Marco Bagnoli "Splendor Solis".

© RIPRODUZIONE RISERVATA